

# VOCI DAL CORRIDOIO

– Periodico dell' I.T.S. "F. Forti" Monsummano Terme –  
Febbraio 2019                      Numero 2



*Cultura*

*Sport*



*Attualità*



## LO SPORT, GIOCO DEL MONDO

Nella cultura greca, come nelle altre culture antiche, lo sport veniva utilizzato come rito di celebrazione delle divinità. Fin dall'antichità lo sport è sempre stato praticato dagli uomini che si sfidavano in sport che tuttora esistono, come il pugilato, il salto in lungo, il lancio del giavellotto ecc. I Giochi Olimpici si tennero per la prima volta nel 776 a.C. presso il santuario di Zeus ad Olimpia, ritenuto il più famoso fra tutti. Ogni quattro anni in Grecia si celebravano le Olimpiadi ed il vincitore veniva considerato come l'uomo più forte del mondo. A questi giochi potevano assistere tutti (anche schiavi e barbari, ma non le donne sposate) ed erano ammessi solo uomini liberi di stirpe greca i quali, durante il primo giorno, dovevano giurare davanti ai giudici sportivi di essersi allenati per dieci mesi consecutivi e che non avrebbero commesso scorrettezze durante le competizioni.



La partecipazione dei fanciulli alle gare venne vietata sino al 632 a.C, ma furono comunque sempre esclusi da quelle discipline che richiedevano grande perizia (ad es. quelle equestri e la oplitodromia); con il tempo, vista l'importanza di queste gare, sorsero in ogni città palestre con istruttori, pagati dallo Stato.

Nella cultura contemporanea lo sport è cambiato: se nell'antichità lo scopo principale era quello del divertimento e della celebrazione degli dei, oggi è inteso come un vero e proprio lavoro nel quale gli atleti ricevono uno stipendio per le loro prestazioni (ovviamente non tutti coloro che praticano uno sport vengono pagati). In Italia lo sport professionistico è regolamentato dalla legge 91 del 1981, che stabilisce le modalità di divisione tra dilettantistico e professionistico.

Tra le molteplici attività sportive vediamo quali sono i dieci sport più praticati al mondo.

Al primo posto c'è il calcio, che risulta essere il più popolare e più praticato dell'intero globo terrestre, specialmente in Europa, Centro e Sud America, Asia e Africa.

Al secondo posto troviamo il basket (o pallacanestro), molto praticato e seguito negli USA, in Europa e nel resto del mondo occidentale..

Al terzo posto c'è il tennis, uno sport elegante e di antiche origini che negli ultimi decenni sta coinvolgendo sempre più tifosi e sportivi.

In quarta posizione troviamo la pallavolo, che è anche uno degli sport più praticati a livello scolastico.

Nella quinta posizione c'è il rugby, particolarmente sentito nel Regno Unito e in Francia.

Al sesto posto e al settimo posto sono posizionati rispettivamente il baseball, diffuso nelle nazioni dal clima molto freddo come Canada e Nord America e Nord Europa, uno degli sport più seguiti negli USA, e il golf, sport nazionale della Scozia.

Nono il tennis tavolo, conosciuto come "ping-pong", che richiede un'altissima concentrazione, praticabile a qualsiasi età sia al chiuso che all'aperto.

Al decimo posto troviamo il cricket, sport di squadra praticato con una mazza, palla e guantone.

### Lo sport preferito in tutto il mondo: il calcio

Sport d'origine antichissima, veniva giocato con un involucro di cuoio contenente una vescica d'animale gonfiata.

L'atto di nascita ufficiale del calcio si fa risalire al 23 ottobre 1863 quando, in una "taverna" in Great Queen Street a Londra, fu costituita l'English Football Association, mentre la prima società calcistica è del 1857, lo Sheffield Club.

Nel 1872 si disputò il primo incontro internazionale: Inghilterra-Scozia, e nel 1898 si costituì la Federazione Italiana Football trasformatasi in seguito in Federazione Italiana Gioco Calcio (F.I.G.C.); nello stesso anno si effettuò il



primo Campionato Italiano disputato tutto in un giorno e vinto dal Genoa.

Nel 1910 nasce la squadra Nazionale italiana che esordisce all'Arena di Milano battendo la Francia per 6 a 2. I primi campionati si disputarono con la formula a "gironi" e con un incontro di "finale"; solamente dal 1929-30 il Campionato si svolge a "girone unico", tranne una brevissima parentesi nel 1945-46 con due campionati in contemporanea. Oggi i Campionati Mondiali si effettuano ogni quattro anni, con gironi eliminatori nei vari Continenti e gare di finale in un unico Paese organizzatore.

### **Caratteristiche di base del gioco**

L'obiettivo fondamentale del gioco è di segnare più goal possibili da parte d'ogni squadra. Il goal è attribuito quando il pallone supera la linea di porta o finisce in rete. Il calcio si gioca in un campo rettangolare, possibilmente erboso, con "misure minime" e con due porte agli estremi. Le porte, al centro delle linee di fondo, sono alte 2,44 metri e larghe 7,32 delimitate da due pali verticali e da una traversa orizzontale, tutti con sezione ellittica o circolare. Il centrocampo è segnato con un punto visibile dove si effettua il calcio d'inizio gara e la ripresa del gioco dopo una rete. La palla, una volta di cuoio a colore naturale, ora è di materiale sintetico-elastico di colore. Ogni squadra, prima dell'inizio della gara, deve presentare all'arbitro una "distinta" contenente gli estremi anagrafici di 18 giocatori, 11 dei quali inizieranno la gara mentre gli altri siederanno in "panchina" sistemata a bordo campo. Secondo le regole attuali, dettate dalla Federazione Internazionale, 3 giocatori (detti "di riserva") possono in qualunque momento sostituire un compagno in campo purché lo stesso non sia stato espulso dal giudice di gara. L'arbitro è coadiuvato da due "guardalinee", posti sulle linee laterali del campo, con il compito principale di segnalare, con una bandierina, la fuoriuscita del pallone dai limiti del rettangolo di gioco e il "fuorigioco".



**Aurora Panichi, classe 1B Turistico**

## **SUPERCOPPA ITALIANA**

La grande finale tenutasi a Gedda tra il Milan e la Juventus mercoledì 16 gennaio 2019 non ha deluso le aspettative. Infatti le due squadre hanno dato vita ad un grande spettacolo e il pubblico ne è rimasto entusiasta. Alla fine ha avuto la meglio la squadra bianconera che ha vinto per 1-0 grazie alla rete del suo numero 7 Cristiano Ronaldo.

La squadra di Massimiliano Allegri ha saputo contenere al meglio le iniziative del Milan, dimostrando una grande tecnica oltre che una grande personalità. Il Milan ha lottato fino alla fine con un gran gioco e una grande organizzazione tecnico tattica, ma ha dovuto arrendersi alla squadra rivale. Non sono mancate le polemiche riguardanti l'arbitraggio che hanno generato moltissime diatribe.



A fine partita l'allenatore del Milan, Gennaro Gattuso, si è detto molto soddisfatto della prova dei suoi ragazzi, anche se deluso per il risultato.

Ennesimo trofeo vinto della Juventus in questa stagione che sembra non avere rivali né in Italia né in Europa. La Juventus sembra ormai pronta a diventare la squadra numero 1 al mondo e, a detta di molti, la principale indiziata a vincere questa edizione della Champions League.



**Mattia Ferraro, classe 5B Turistico**

## **GRADARA**

Se vi piacciono i borghi medioevali o le storie fantastiche, Gradara è il posto giusto per voi.

Gradara è uno dei borghi medioevali più belli d'Europa; situato su una collina vicino a Gabicce, è cinto da alte mura su cui è possibile passeggiare ammirando un bellissimo paesaggio.

Ciò che attira di più i turisti è la roccaforte che, oltre ad essere un castello dall'architettura straordinaria, racconta da molti anni una tragica storia. Sto parlando di Paolo Malatesta e Francesca da Rimini, proprio i due amanti a cui Dante Alighieri dedicò il terzo canto dell'*Inferno* della sua *Divina Commedia*. I genitori di Francesca ospitarono il poeta durante il suo esilio e gli raccontarono la storia della loro figlia.



Francesca doveva sposarsi con Giacomo Malatesta, ma alle nozze, per evitare che la ragazza ripudiasse Giacomo diventando suora, si presentò il fratello di quest'ultimo, Paolo. Scoperto l'inganno, Francesca decise di morire di fame. Un giorno le fece visita Paolo con un libro, *Le Leggende dei Cavalieri della Tavola Rotonda*. Mentre leggevano, però, si fecero scappare un bacio e Giacomo li scoprì e, accecato dalla rabbia, prese la spada per uccidere il fratello. Paolo cercò di scappare dalla botola, ma il suo mantello si incastrò in un chiodo impedendogli la fuga. Francesca si mise in mezzo per evitare che il marito

uccidesse Paolo, ma Giacomo uccise entrambi.

Le particolarità di questo posto, oltre ad essere il castello e la storia, sono anche i negozi. Gradara è ricca di negozi che vendono souvenir come piccole spade, bacchette magiche, statuine, ecc. È molto probabile che un fan di Harry Potter passi più tempo nei negozi che per le strade, dato che ci sono molti oggetti tratti dalla saga in vendita.

Gradara è un posto meraviglioso per tutti e consiglieri a chiunque di visitare il borgo. Voi cosa aspettate? Il gufo con un invito ufficiale non arriverà...

**Cassandra Bechini, classe 1B Turistico**



## **USCITA AL COMUNE DI MONSUMMANO TERME**



Il 23 gennaio le classi 1B, 2A, 2B si sono recate presso la sede del comune di Monsummano Terme accompagnati dalla professoressa Claudia Conforti (professoressa di Diritto), per un incontro con il Sindaco.

Rinaldo Vanni (sindaco, o detto in forma formale ‘Ufficiale di Governo’) ha accolto le classi presentandosi e introducendo il proprio comune, che vanta ben tre centri storici: Monsummano Terme, Monsummano Alto e Montevettolini; inoltre ha spiegato come è articolato il Comune rispondendo anche alle domande degli studenti.

Verso la fine della visita i ragazzi hanno potuto visitare la maggior parte dello stabile e vedere quante persone ci lavorano. Gli studenti hanno visto più approfonditamente lo sportello di ascolto del cittadino, ovvero dove ci sono delle persone addette all’aiuto diretto del cittadino per comunicare anche le comunicazioni riguardanti il comune. Le comunicazioni vengono anche fatte conoscere tramite social network del sindaco stesso.

**Aurora Panichi, classe 1B Turistica**

## **IL NUOVO CAPOLAVORO NETFLIX: BANDERSNATCH.**

Un film visionario, che sembra provenire dal futuro. Ma quelli dal futuro in realtà, siamo noi. Ideato dai creatori della serie tv “Black Mirror”, ecco un’altra serie tv di successo targata Netflix. Il film è incentrato su delle scelte che letteralmente possono cambiarne il finale: il destino e



la vita stessa di un ragazzo è nelle nostre mani e nel corso della trama siamo improvvisamente portati a fare una scelta fra due opzioni nel tempo limitato di 10 secondi. Il continuo stesso del film è condizionato dalle nostre scelte che danno vita a diversi possibili finali: siamo noi a controllare la vita di Stefan Butler. Il film, ambientato nel 1984 in Inghilterra, ha per protagonista un giovane

programmatore orfano di madre, della cui morte si sente responsabile. Questo trauma non superato lo porta ad avere un'ossessione per un libro che ha ritrovato tra gli oggetti di lei: *Bandersnatch* di Jerome F. Davies. Il libro è legato ad una storia tragica: ha condotto l'autore alla pazzia, spingendolo a commettere l'omicidio della moglie. Stefan è affascinato dalle teorie dell'autore, tanto da voler trasformare il suo romanzo fantasy in una fedele copia del romanzo sotto forma di videogame; ma inevitabilmente anche lui dovrà pagare un prezzo alto per essere entrato nei meccanismi mentali dell'autore, infatti il mondo virtuale e la realtà si mischieranno e Stefan non riuscirà più a distinguerli.



Netflix ci propone cinque finali diversi. Le prime scelte possono sembrare poco importanti, ma proseguendo, quelle successive sono in grado di modificare il corso della storia. Le scelte sono un trabocchetto, se si fa quella sbagliata il film si riavvolge, ripartendo da capo; non ci si può neanche astenere dal prendere una decisione, questo riflette in un certo modo la vita reale: anche quando siamo convinti di “ingannare” il destino con il semplice non prendere decisioni, stiamo in realtà facendo una scelta, che avrà delle conseguenze. Il film ribadisce il potere che hanno le scelte nella nostra vita: certe scelte sono così meccaniche che non ci rendiamo neanche conto di farle e sono quelle più banali, altre invece hanno un impatto maggiore sul nostro futuro e possono cambiarlo radicalmente.



È un film che vale la pena vedere, per avere un “assaggio” di come potrebbe cambiare la cinematografia nell'imminente futuro.

**Armida Rrahimi, classe 4D RIM**

## LOS ANGELES, LA CITTA' DEGLI ANGELI

Se pensiamo ad una delle metropoli più grandi e importanti del mondo che si trova sulla costa occidentale americana ci viene subito in mente Los Angeles. Questa immensa città accoglie ogni anno milioni di persone grazie alla sua posizione strategica vicina all'oceano e al clima perennemente mite. Il primo pensiero riguardo Los Angeles è sicuramente *Hollywood*, uno dei quartieri simbolo della città soprattutto per il cinema: qui possiamo fare piacevoli passeggiate lungo la *Walk of Fame* ammirando le stelle delle celebrità sul marciapiede e i famosi edifici come il *Dolby Theater*, dove viene celebrata la cerimonia degli Oscar, e il *Chinese Theater*. Un'altra famosa icona di Hollywood è la *Hollywood Sign*, l'enorme scritta che si trova sul Monte Lee, visibile da tutta la città. Non molto lontano dalla *Hollywood Sign*, possiamo trovare l'*Osservatorio Griffith*, l'osservatorio astronomico dal quale è possibile osservare il panorama mozzafiato di Los Angeles. *Beverly Hills* è uno dei quartieri residenziali d'élite più importanti: il cuore è sicuramente la *Rodeo Drive*, ovvero la strada dove si trovano le più famose boutique e firme di lusso come Armani, Valentino, Dolce & Gabbana, Louis Vuitton, Gucci, ...



Se si vuole trascorrere un po' di tempo lontano dalla confusione della città possiamo spostarci sulla costa, verso le spiagge di *Malibu*, *Santa Monica* e *Venice Beach*. La prima delle tre è molto tranquilla ed è principalmente costituita

da immense distese di sabbia e molta vegetazione. Al contrario, *Santa Monica* e *Venice Beach* sono molto più caotiche: l'attrazione principale di *Santa Monica* è sicuramente il "Pier", ovvero il molo dove si trova il famoso lunapark "Pacific Park"; *Venice Beach* è il ritrovo di tutti i giovani che si ritrovano per sfoggiare il loro talento con lo skateboard, biciclette o a disegnare graffiti; si possono trovare anche vere e proprie palestre a cielo aperto, campi da tennis e da pallavolo aperti al pubblico. *Venice* è senz'altro molto allegra ed è molto piacevole noleggiare delle biciclette per visitare la passeggiata.



Tornando verso Los Angeles si può ammirare il centro città che è senza dubbio molto dispersivo: una delle vie principali è la *Melrose Avenue*, viale famoso per il suo stile alternativo dominato dalla Street Art che si manifesta con fantastici graffiti ed edifici di colori sgargianti; l'intero viale è un continuo susseguirsi di negozi, bar e ristoranti. In città sono collocati anche diversi musei d'importanza mondiale come il *LACMA* (*Los Angeles County Museum of Art*) che ospita opere risalenti al periodo mesopotamico, egizio e romano, e di arte moderna. Un altro museo importante è *The Broad* che riguarda principalmente l'arte contemporanea.

Los Angeles è una metropoli molto affascinante grazie alla fusione di differenti stili che possiamo ritrovare, ma soprattutto è un luogo dove c'è sempre qualcosa di interessante da fare. Posso vivamente sostenere che è un luogo magnifico dove è possibile fare nuovissime esperienze e visitare posti mozzafiato: consiglio a chiunque volesse intraprendere un viaggio fuori dall'Europa di scegliere questa meta, perché sono certa che ne rimarrà affascinato.

**Sara Boschi, classe 4B TUR**

## **INCONTRO CON LA POLIZIA STRADALE**



Lunedì 28 gennaio, presso l'istituto tecnico statale "F. Forti" è stata organizzata una lezione tenuta dalla Polizia Stradale, alla quale abbiamo partecipato noi alunni delle classi quinte.

Il progetto è stato incentrato sui rischi che giornalmente corriamo sia da pedoni che da conducenti a causa della nostra distrazione e mania di svolgere più funzioni contemporaneamente (multitasking). L'incontro con la Stradale è stato molto interattivo e coinvolgente, infatti appena entrati ci hanno posto una domanda: "Secondo voi, quali sono le principali cause di un sinistro stradale?"; in seguito ad una discussione abbiamo constatato che i maggiori comportamenti malsani che adottiamo sono la distrazione e la mancanza di distanza di sicurezza.

Una problematica emersa è l'utilizzo di stratagemmi per aggirare il sistema di riconoscimento dei dispositivi di sicurezza ancorati all'interno dei veicoli che, in caso di urto, trattengono il corpo degli occupanti legato al sedile, evitandone l'impatto contro le strutture interne e la proiezione fuori dall'abitacolo. Questo risulta molto pericoloso in quanto il sistema, riconoscendo la cintura inserita, attiva l'airbag, il quale "esplosivo" comporterebbe un rischio maggiore per l'individuo.

Una questione molto importante che la Polizia ha deciso di affrontare a causa della mole di incidenti avvenuti ultimamente, è la guida in stato di ebbrezza e sotto effetto di stupefacenti che ha come protagonisti in modo particolare noi giovani. Per farci immedesimare meglio in una situazione del genere ci hanno fatto fare l'alcool test mangiando un cioccolatino con all'interno del liquore. Per attirare ulteriormente la nostra attenzione ed esporci i rischi che possiamo incontrare da autisti e

pedoni, ci sono stati mostrati una serie di video che immortalavano incidenti di vario tipo; tra questi, due sono stati molto significativi: il primo rappresentava un crash test, o prova d'impatto, che è una forma di collaudo distruttivo di solito eseguito per verificare la sicurezza delle automobili, degli autocarri e delle motociclette e dei relativi componenti, mostrando l'impatto a rallentatore sul manichino. L'altro invece era un video molto emozionante che narrava la storia di una ragazza che a causa di un incidente, del quale non aveva colpe, si è ritrovata a passare il resto della sua vita su una sedia a rotelle.



Ovviamente tutto ciò che ci ha fatto presente la polizia stradale sono cose che noi alunni sappiamo, è però importante sensibilizzare e non sottovalutare certi argomenti.

Questo progetto viene realizzato nel nostro Istituto da più anni ed ha lo scopo di sensibilizzare, istruire e correggere le abitudini malsane dei giovani e delle persone che li circondano, per rendere la strada un posto più sicuro eliminando i comportamenti nocivi alla comunità.



**Claudia Lucarelli, classe 5A RIM**  
**Denisa Alexia Popescu, classe 5A RIM**

## **LE AVVENTURE DI ANDY COMIC – PRIMA PUNTATA**

Il primo giorno nella nuova scuola

Ogni giornata era noiosa alla Boredom High School: ogni giorno gli alunni erano sul punto di dormire ed i professori sbadigliavano dalla noia mentre spiegavano. Era una noia per tutti e nessuno sapeva perché! Mancavano l'allegria e la felicità.

Durante il primo giorno di scuola di un anno indefinito, il preside bussò alla porta della II F. Sembrava felice, troppo felice anche per una persona normale. Ma cosa gli sarà successo? Poco dopo un ragazzino sorridente e bassino entrò nella stanza. Il preside, allegrissimo, disse: -Ragazzi, lui è Andy Comic, il vostro nuovo compagno di classe. Viene da un'altra città.-

Il ragazzino avanzò verso un banco libero ma, prima che potesse raggiungerlo, scivolò su una buccia di banana (come c'era finita lì una buccia di banana?), fece un salto mortale e cadde sul pavimento picchiando la pancia. Andy si rialzò ridendo e disse: -Accidenti! Non posso camminare che subito cado come una pera cotta!-

Anche i compagni si misero a ridere tranne uno, Jake Boring, che molti chiamavano Capitan Tristezza perché era il ragazzo più triste dell'universo ("del mondo" non basta...). Egli si limitò solo a guardare male il ragazzino dagli occhi blu ed i capelli rossi che, per qualche strana coincidenza, si era seduto proprio accanto a lui. Andy, con fare molto cordiale, si presentò a Capitan Tristezza dicendo: -Ciao, io sono Andy Comic, ma molti mi chiamano *Risata*.- Jake osservò il ragazzo e rispose: -Lasciami in pace, non voglio parlare con te.-

-Perché?

-Perché non ne ho voglia.

-Ma se neanche mi hai detto il tuo nome.- disse Andy con finta tristezza.  
-Non è un problema mio!- Seguì un silenzio tombale tra i due, ed era già qualcosa se non erano comparsi gli scheletri.  
Un attimo dopo il ragazzino chiese a Jack: -Ti va di giocare a filetto?  
-No!- rispose Capitan Tristezza con tono annoiato.  
-Battaglia navale?  
-No!  
-E allora cosa vuoi fare?  
-Dormire.  
-Vuoi il mio braccio come cuscino? Almeno ho una scusa per non scrivere.  
-Sì, grazie.  
-Ed io che pensavo che non sapevi dire “sì”!  
-Zitto e lasciarmi dormire!  
-Come vuoi.- rispose *Risata* calmo e la lezione proseguì con la professoressa che spiegava con fare pensierato, ma non annoiato come le altre volte.  
Credo proprio che la Boredom High School non sarà una scuola tanto noiosa con Andy Comic nei paraggi. Riusciranno *Risata* e Capitan Tristezza a diventare amici? Scopriamolo nel prossimo episodio.

**Cassandra Bechini, classe 1B Turistico**